

## **Oggetto: Lettera aperta delle Commissioni di Albo provinciali per una presa di posizione rispetto al Concorso dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro**

Alla luce delle ultime dichiarazioni del Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Dott. Paolo Pennesi nella quali ha annunciato un concorso finalizzato all'assunzione di 750 ispettori del lavoro nel 2024, aggiungendo *“vorrei che fosse esclusivamente aperto a ingegneri, architetti, chimici fisici e biologi”* (*Spotlight, 31 maggio 2024, RaiNews24*), con la presente siamo a chiedere quali azioni la Commissione di Albo Nazionale dei Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e la Federazione Nazionale degli Ordini TSRM e PSTRP, stiano portando avanti o intendono promuovere, prima che tale bando di concorso venga pubblicato, onde evitare di dover agire successivamente alla pubblicazione, come già accaduto nel 2022.

Come noto il precedente Bando del 2022, per l'assunzione di Ispettori Tecnici dell'INL, è stato aperto a tutte le classi di laurea e questo a parere degli scriventi, è un grave errore che non dovrebbe più ripetersi in quanto l'attività di vigilanza e controllo negli ambienti e nei luoghi di lavoro, richiede specifiche competenze, non ricomprese in tutte le classi di laurea.

Tale procedura concorsuale sta inoltre generando erronee conseguenze a livello amministrativo.

Presso la Asp Siracusa, con delibera n. 664 del 08/06/2024, è stato dato “Assenso all'assegnazione temporanea presso l'Asp di Siracusa, ai sensi dell'art. 42 bis del D.lgs. 151/2001 e ss.mm.ii., ad un Ispettore Tecnico, dipendente a tempo indeterminato dell'INL”.

La delibera prevede l'inquadramento, dello stesso Ispettore Tecnico dell'INL, nella qualifica di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari, sebbene tale professionista non risulti in possesso né del titolo di studio abilitante al ruolo, né tantomeno dell'obbligatoria iscrizione presso uno degli Albi provinciali dei Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro afferenti agli Ordini TSRM e PSTRP.

È doveroso ricordare che l'esercizio di una professione sanitaria, nella fattispecie quella del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in assenza

dell'iscrizione al relativo Ordine, si configura come reato perseguibile ai sensi dell'art. 348 del codice penale e che eventuali atti e accertamenti specifici, effettuati da personale non iscritto all'Albo Professionale dei Tecnici della Prevenzione presso l'Ordine TSRM e PSTRP, si configurerebbero come viziati ed illegittimi e con possibili profili di responsabilità dirette anche per l'organizzazione gerarchica dell'Ente ed in particolare a fronte di possibili azioni risarcitorie da parte di terzi.

Appare quindi prioritaria la necessità di una presa di posizione forte, unitaria e definitiva in merito al tema.

Certi dell'interessamento degli organi competenti, restiamo in attesa di un pronto riscontro.

Lì, 15 luglio 2024

Sottoscrivono la richiesta le seguenti Commissioni di Albo dei Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:

Roma, Venezia-Padova, Piacenza, Cremona, Reggio Calabria, Cosenza, Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Sondrio, Brescia, Pavia, Viterbo, Rieti, Latina, Siena, Mantova, Ferrara e Frosinone.